

# CIAK SI SCRIVE Spring



## PRONTI, PARTENZA... ORTO!

**F**inalmente l'otto febbraio è cominciato il modulo "A SPASSO NELL'ORTO" relativo al PON "Cittadinanza globale". Un progetto che si svolgerà per la maggior parte del tempo all'aperto e che permetterà ai nostri alunni di imparare in modo non tradizionale. Colti-

vare l'orto a scuola è un'attività interdisciplinare adattabile ad ogni età, un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnante e allievo e si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo. Infatti nella scuola l'orto permette di "imparare facen-

do", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", d'imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali con l'e-

### Sommario:

<i>Pronti, partenza...orto!</i>	<i>Pag.1</i>
<i>Sprimenti...amo!</i>	<i>Pag.2/3</i>
<i>Unità D' Italia</i>	<i>Pag.4</i>
<i>Gioia mathesis</i>	<i>Pag.5</i>
<i>L'alfabeto geroglifico</i>	<i>Pag.6</i>
<i>Global strike for future</i>	<i>Pag.7</i>
<i>Infanzie negate</i>	<i>Pag.8</i>
<i>I diritti dei minori</i>	<i>Pag.9</i>
<i>Women' s day</i>	<i>Pag.10/11</i>
<i>Un bel gesto di solidarietà</i>	<i>Pag.12</i>
<i>Pon "Europa, Europa"</i>	<i>Pag.13</i>
<i>Lezione sul porto di Barletta/</i>	<i>Pag.14</i>
<i>L' angolo dell' informatica</i>	
<i>Global strike for future</i>	<i>Pag. 15/ 16</i>
<i>Costituzione Italiana</i>	<i>Pag.17/18/19</i>
<i>Giornata mondiale della poesia</i>	<i>Pag.20</i>
<i>Obiettivo esame in cil</i>	<i>Pag.21</i>
<i>L' avventura del semino...</i>	<i>Pag.22</i>

### I pensieri di alcuni bambini dopo solo pochi incontri:

- È un'alternativa agli altri PON perché si sta molto all'aperto.  
- lo mi diverto molto a coltivare con l'esperto perché è molto simpatico!  
- Mi piace molto l'idea di scrivere un diario di bordo

dell'orto, in quanto possiamo registrare tutto quello che facciamo.  
- Grazie a questo progetto imparerò molte più cose sulle piante e se da grande farò il contadino sarò più bravo!

- Mi piace l'idea che, alla fine del progetto, mangeremo le verdure e i frutti che stiamo coltivando. Sicuramente per i bambini e



**BUON ORTO A TUTTI!**

# CIAK SI SCRIVE Spring



## LA SETTIMANA DELLE SCIENZE: SPERIMENTI...AMO!

Oggi, **giovedì 7 Marzo**, io e la mia classe ci siamo recati nell'aula mensa per fare qualche esperimento con la Prof.ssa **Francesca Laporta**, che insegna **matematica e scienze alla scuola secondaria di I grado** ed è la responsabile del **laboratorio scientifico del nostro istituto** e che si è resa disponibile a collaborare con la nostra maestra nella sua giornata libera. Appena siamo entrati nell'aula mi sono emozionata tantissimo nel vedere tanti strumenti con i quali avremmo eseguito gli esperimenti e non vedevo l'ora di cominciare. La professoressa Laporta ci ha fatto accomodare e ci ha invitati a prendere posto, poi ha iniziato a spiegarci alcune cose sulla **materia**, sulle **molecole** e sulla **cellula**, cose che noi avevamo già studiato con la nostra insegnante di scienze **Alessandra Occhionorelli**; successivamente ci ha invitati a disporci intorno ad un grande tavolo e abbiamo cominciato a fare



gli esperimenti.

In primis abbiamo preso una siringa senza ago, tappato il foro e abbiamo cercato di spingere lo stantuffo fino in fondo, ma senza riuscirci, perché la siringa non era vuota ma piena d'aria. Con questo esperimento abbiamo verificato che **l'aria occupa tutto lo spazio, si può comprimere ed è elastica**, infatti lo stantuffo tornava indietro quando veniva interrotta la pressione.

Poi siamo passati al secondo esperimento, quello del barattolo magico: abbiamo appoggiato una candela sul fondo del piatto, poi abbiamo versato dell'acqua con un po' di colorante blu, abbiamo acceso la candela, abbiamo capovolto il barattolo e dopo alcuni secondi abbiamo osservato che lo

stantuffo si è spento, perché si è consumato tutto l'**ossigeno** a disposizione, e il barattolo ha cominciato a riempirsi di acqua colorata, constatando così che **l'acqua occupa tutto lo spazio a disposizione**.



Attraverso il terzo esperimento abbiamo dimostrato che **l'aria ha un peso ed esercita una pressione atmosferica che va in tutte le direzioni**.

Abbiamo appoggiato una cartolina sopra ad un bicchiere pieno d'acqua e l'abbiamo capovolto: l'acqua e



## LA SETTIMANA DELLE SCIENZE: SPERIMENTI...AMO!

la cartolina non sono cadute perché la pressione esercitata dall'aria è maggiore del peso dell'acqua. Successivamente abbiamo fatto un altro esperimento utilizzando una vaschetta, del polistirolo e un po' di detersivo per piatti. Abbiamo versato dell'acqua nella vaschetta e sopra abbiamo sgretolato un po' di polistirolo, che galleggiava sulla superficie dell'acqua grazie alla "**tensione superficiale**", cioè una specie di pellicola impercettibile formata dall'irrigidimento dei legami chimici che mantengono unite le molecole.

Con una **pipetta** abbiamo versato una goccia di deter-



sivo al centro della vaschetta e abbiamo notato che le palline di polistirolo si sono allontanate di colpo fra di loro perché i **tensioattivi** contenuti del detersivo hanno spezzato i **legami chimici**



**delle molecole.**

L'ultimo esperimento, quello che mi è piaciuto di più, è stato quello relativo alla cellula: con un cucchiaino di plastica abbiamo prelevato **le cellule della mucosa** dalla nostra bocca, le abbiamo poggiate su un **vetrino portaoggetti**, abbiamo messo sopra del colorante blu per renderle visibili, poi abbiamo messo sopra un **vetrino copri oggetti** e abbiamo osservato le nostre cellule al **microscopio**.

È stato molto emozionante utilizzare questo strumento che ci ha permesso di os-



servare le cellule che ad occhio nudo non avremmo mai potuto vedere.

Mi affascino moltissimo le scienze e questa esperienza mi è piaciuta tantissimo! Vorrei che ogni giorno avessimo la possibilità di fare nuovi ed interessanti esperimenti!

**Serena Piccolo IV D**

Stamattina io e la mia classe siamo scesi nell'aula mensa dove c'era ad aspettarci la Prof.ssa Francesca

Laporta, con la quale abbiamo iniziato a fare gli esperimenti. Uno degli esperimenti che abbiamo fatto è stato con la siringa senz'ago. Ognuno di noi ha preso una siringa e ha premuto lo stantuffo, spingendolo. Dopodiché abbiamo iniziato ad avviare per iscritto quello che abbiamo fatto in pratica. Per l'altro esperimento abbiamo messo nel piatto un po' d'acqua e un po' di colorante. Successivamente la professoressa Laporta ha acceso la candela che poi abbiamo coperto con un barattolo. Man mano che la fiamma diminuiva, l'acqua entrava sempre più nel barattolo.

Infine la professoressa Laporta ci ha fatto osservare le cellule della mucosa della nostra bocca che abbiamo messo su un rettan-



golino di vetro sottile che ha lasciato a noi come ricordo.

**Michele Torre IV D**

**Prof.ssa Laporta Francesca**  
**Ins. Occhionorelli Alessandra**

# CIAK SI SCRIVE Spring



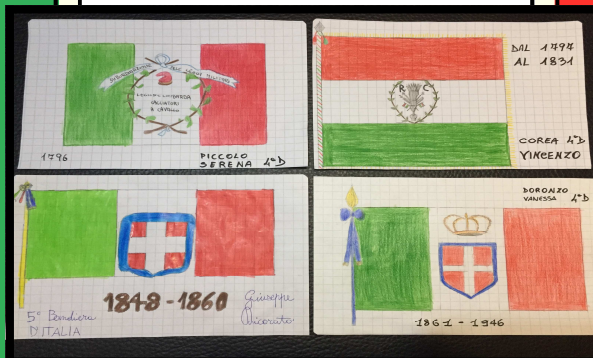
## GIORNATA DELL'UNITÀ D'ITALIA, DELLA COSTITUZIONE, DELL'INNO E DELLA BANDIERA

La maestra ci ha spiegato che il **17 Marzo** è la festa nazionale dell'**Unità di Italia**, una festa importante che riafferma, rafforza e consolida l'**identità nazionale**. Prima di questo importante giorno, il nostro paese era diviso; poi il re Vittorio Emanuele II e un uomo coraggioso di nome Giuseppe Garibaldi hanno formato un unico stato con un solo re, una sola lingua e una sola bandiera. **Era il 17 Marzo 1861 quando fu proclamato il Regno d'Italia.** Quindi in questa data si ricorda quando da tanti stati divisi, l'Italia è diventata un unico stato; allora possiamo dire che è il **compleanno dell'Italia** e di tutti gli italiani che, in questa giornata, sventolano con orgoglio la nostra bandiera tricolore.

Ma la nostra bandiera non è stata sempre come la conosciamo noi oggi... La bandiera più antica è nata a Reggio Emilia nel **1797** ed era la bandiera della **Repubblica Cispadana**, una terra attraversata dalla Pianura Padana che corrisponde all'attuale Emilia-Romagna. Quattro cit-

tà di quella terra decisero di unirsi e scelsero una bandiera comune: era a strisce orizzontali di colore rosso, bianco e verde con al centro le iniziali della repubblica **R e C** e un emblema circondati da una corona d'alloro.

### Il significato del Tricolore italiano



Il significato della bandiera italiana è legato ai tre colori da cui è composta: il **bianco** e il **rosso** sono i simboli della **rivoluzione**, attuata dai cittadini contro le forze straniere per ottenere una nazione unita e la libertà. Mentre il **verde** simboleggia la **natura** ed era il colore della **speranza**, ma anche delle uniformi dei militari che avevano combattuto per la libertà dell'Italia.

### La storia dell'inno d'Italia

"Il Canto degli Italiani", conosciuto anche come "Fratelli

d'Italia" o "Inno d'Italia", è stato scritto da **Goffredo Mameli** nel 1847 che si ispirò all'inno francese "La Marsigliese". Dopo la seconda guerra mondiale l'Italia diventò una Repubblica e il Canto degli Italiani fu scelto, il 12 ottobre 1946, come inno nazionale provvisorio.

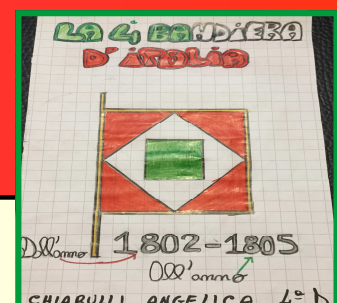
### L'ufficializzazione

**del l'Inno di Mameli arriva dopo molti anni** e dopo vari tentativi da parte delle diverse legislature. Nonostante tutti questi tentativi, nel 2012 è stata emanata una legge che prevede che l'Inno di Mameli sia insegnato nelle scuole, al fine di promuovere il senso di cittadinanza tra gli studenti.

**Il 15 novembre 2017**, dopo 71 anni di provvisorietà, "Il Canto degli Italiani" diventa **ufficialmente l'Inno della Repubblica Italiana**, che abbiamo imparato e cantato lunedì 18 Marzo a scuola.

### Classe IV D

Ins. Occhionorelli A.



## Vita scolastica: concorsi



### Gioiamathesis XXIX olimpiade dei giochi logici linguistici matematici

#### Olimpiadi di matematica...

##### Gioiamathesis

Oggi, mercoledì 27 febbraio, alle ore 9:00 sono venuti gli alunni della 4 D per fare le prove di Gioiamathesis. Io provavo molta ansia e appena ho visto le prove ancora di più! Avevamo a disposizione un'ora e 30 minuti. Un alunno della classe 4<sup>A</sup>D aveva detto che era troppo!!! Come oggetti, invece, avevamo: la calcolatrice per conti abbastanza complicati e per farli più velocemente; il dizionario perché se non conoscevamo il significato di una parola come potevamo fare? E un quaderno di brutta copia, così potevamo ricopiare qualcosa o quando facevamo i calcoli non ci dimenticavamo niente, perché era tutto scritto. Al primo test abbiamo già iniziato ad usare la calcolatrice e io mi sono preoccupata e ho pensato che iniziamo proprio bene! ( nel senso ironico). Facendo gli altri test ce n'è voluta per capire però piano piano ho capito. Io a dir la verità pensavo che questi test fossero molto più difficili! Perché i test di allenamento mi facevano capire tutt'altra cosa, e infine pensavo che fossero almeno dieci test invece ne hanno dati solo 3!!! Sarebbe un'esperienza da ripetere perché posso imparare nuove cose. **Serena Caputo 4<sup>A</sup>E**

##### Un'esperienza bellissima: Gioiamathesis

Partecipare a Gioiamathesis è stata un'esperienza bella ma allo stesso tempo un po' paurosa: all'inizio eravamo un po' spaventati da tutti quei test che sembravano più di mille. Tra il test dei quadri, degli ombrelloni e persino un test sulle cravatte.

Eravamo felici di essere stati scelti perché eravamo consapevoli di essere abbastanza bravi. Abbiamo sperato di aver fatto tutto giusto e anche se non fosse così, sappiamo che ce l'abbiamo messa tutta e abbiamo imparato che l'importante non è vincere ma partecipare, impegnarsi al massimo e divertirsi con i propri amici ed essere sempre fieri di se stessi. Grazie maestra Sara per averci dato l'opportunità di vivere questa bellissima ed emozionante esperienza ti voglio bene!

##### Angelica Chiarulli 4<sup>A</sup>D

##### Gioiamathesis

Il 27 febbraio, metà della mia classe compresa me, è andata in quarta E per partecipare ad un concorso: Gioiamathesis. La classe 4<sup>A</sup>E era bellissima e grandissima, i banchi di tre, due di fronte e uno al lato. Sull'armadio c'era un lavoretto che sembrava un vulcano e appesa al soffitto cerchi con pagliacci. Per Gioiamathesis si portava: astuccio, quaderno di brutta copia, dizionario e la calcolatrice. A partecipare eravamo in 11: io, Vanessa, Rebecca, Carlo, Giuseppe, Serena, Michele, Vincenzo, Gabriele, Angelica e Gaetano. Le mamme per farci partecipare avevano pagato €2. La maestra Sara, ci aveva dato un foglio con tre test: il primo di Monnalisa, il secondo delle cravatte e il terzo degli ombrelloni. Per risolvere i tre test avevamo a disposizione un'ora e 30 minuti e dovevi usare molto la logica. È stata bellissima questa nuova esperienza e mi piacerebbe molto rifarla.

##### Giada Mennuni 4<sup>A</sup>D

#### Le emozioni mentre facevo la prova di Gioiamathesis

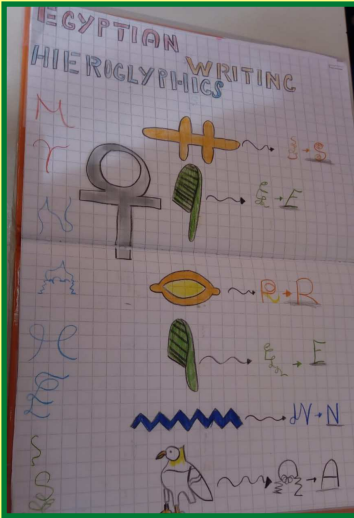
Prima che iniziasse la prova di Gioiamathesis ero un po' in ansia perché mi chiedevo: -Chissà quale sarà la prova? Sarà difficile? Sarà facile? Chi lo sa? La maestra ci aveva fatto vedere la prova, la mia ansia saliva e arrivava alle stelle!!! Poi la maestra Sara ci aveva detto di fare la prova in un'ora e 30 minuti, la mia ansia era incontrollabile. Menomale che mi ero un po' calmato perché vedendo la prova non era difficile serviva solo un po' di logica, perché sappiamo che se non c'è la logica non si può fare nulla. Mentre svolgevo la prova ero un po' arrabbiato perché nel testo numero 1, " I dipinti di Leonardo Da Vinci" non trovavo la soluzione, ho messo un po' di logica e ce l'ho fatta! Nel test numero 2, " I nodi della cravatta" Beh... ero tranquillo perché era facile. Nel test numero 3 " Ombrelloni e tavoli" la mia testa era in caos. Dopo un po' di tempo ho trovato le soluzioni. Quando dovevo ricopiare in bella copia ho dovuto essere velocissimo perché il tempo stava finendo. Ho consegnato e penso di aver fatto bene. Questa prova mi è piaciuta tanto ed è stata divertente. Oltretutto ho messo alla prova la mia intelligenza.

##### Giovanni Francavilla 4<sup>A</sup>E

## Vita scolastica

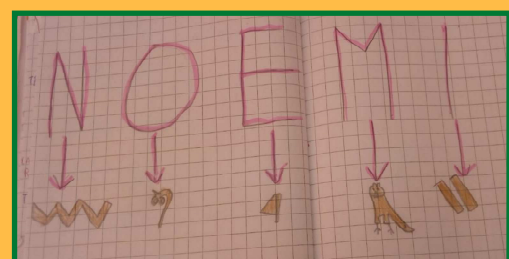
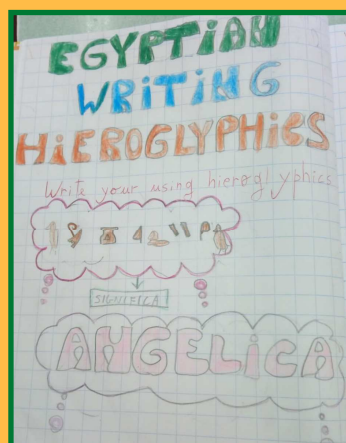
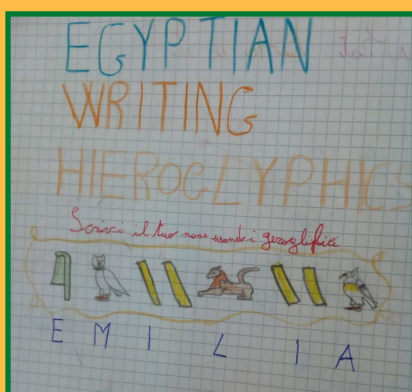
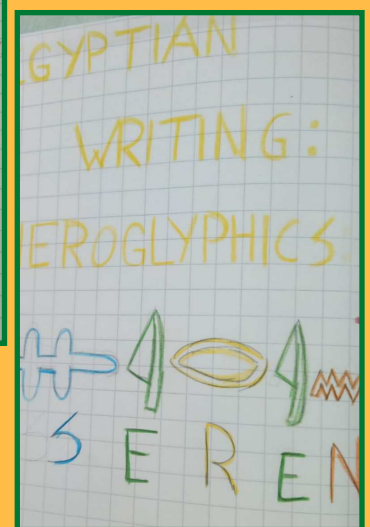
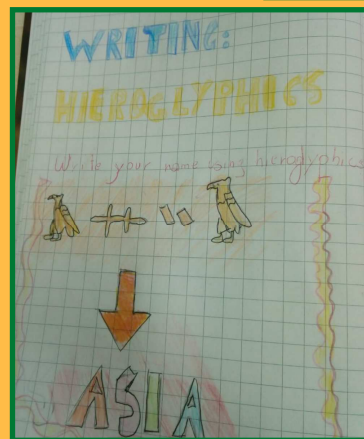
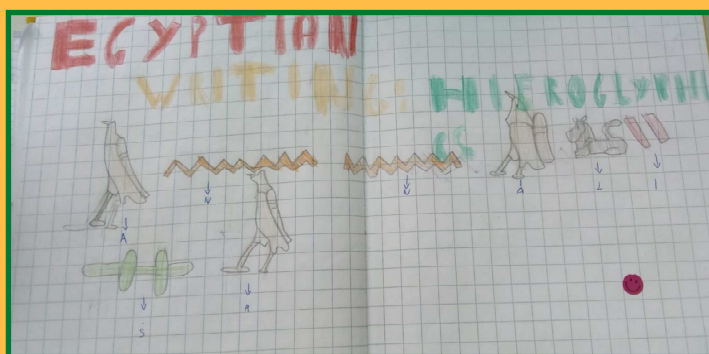


## L'ALFABETO GEROGLIFICO



Con la maestra Giovanna, la nostra insegnante d'inglese, abbiamo esplorato l'antico Egitto. Abbiamo conosciuto Howard Carter, l'archeologo che ha scoperto la tomba e il tesoro di Tutankhamon; abbiamo visto le foto della "Rosetta Stone" e delle tombe decorate dai geroglifici e, infine, abbiamo scritto i nostri nomi con l'alfabeto geroglifico.

Gli alunni delle classi 4<sup>a</sup> D-E



# SCRITTORI IN ERBA



**CIAK**  
**SI SCRIVE**  
**Spring**



## GLOBAL STRIKE FOR FUTURE

### Il corteo per l'ambiente

Oggi 15 marzo 2019 si è svolta una manifestazione a favore dell'ambiente, contro l'inquinamento. Io e i miei compagni di classe siamo andati a piazza Aldo Moro accompagnati dalle nostre maestre. Ognuno di noi ha realizzato un disegno ed uno slogan, dopo tutti insieme siamo andati al Comune di Barletta per far sentire la nostra voce, tutti insieme urlavamo: **-VOGLIAMO UN MONDO PULITO!** Oggi abbiamo manifestato con questo corteo perché il mondo e la natura stanno soffrendo, invece noi bambini vogliamo crescere in un mondo pulito.  **Davide Papeo 2^C**



### Il corteo per l'ambiente

Oggi, 15 marzo 2019 con la nostra maestra e i miei compagni di classe, siamo andati a piazza Aldo Moro e per le vie della città per manifestare contro i cambiamenti climatici. Il nostro pianeta è in pericolo perché è pieno di smog e ci sono tanti rifiuti. Questa esperienza mi è piaciuta perché ho capito che lo smog inquina e che dobbiamo amare la natura. **Angela Rutigliano 2^C**





CIAK SI SCRIVE Spring

# Infanzie negate

In terza media si affrontano tematiche di attualità come la legalità, l'omertà, il rispetto delle regole, i diritti universali, l'emigrazione, le dipendenze, il razzismo, la diversità e tante altre, tutte collegate ad argomenti di studio di ogni singola disciplina ed i ragazzi, che a 13 anni si sentono ormai grandi, si lasciano affascinare dalle spiegazioni dei loro professori e si impegnano ad approfondire le problematiche trattate per capirne le cause. Durante una delle tante spiegazioni di letteratura ci siamo imbattuti nella famosissima novella verista di Rosso Malpelo ed abbiamo constatato che nella Sicilia di fine 800 fosse normalissimo che un bambino dovesse lavorare duramente senza nemmeno avere un sostegno familiare. I ragazzi hanno subito preso a cuore la causa di Rosso Malpelo e tramite conversazioni, approfondimenti e ricerche di vario genere si sono resi conto di quanto i diritti dell'infanzia ancora oggi non siano rispettati in tutto il mondo ma che nella vita nulla è fisso ed inesorabile e che anche un destino che sembra segnato può avere una svolta, è quello che succede a Samir il protagonista della nostra storia.

Buona lettura!

Prof.ssa Rossella Capuano

## Mai smettere di sognare

sei mai stato ...-

Rio de Janeiro una città di cui vengono mostrate solo le cose migliori: le spiagge, il mare. Ma c'è altro da scoprire... Baraccopoli dove il sogno degli abitanti era solo quello di vivere come ogni essere umano, senza il terrore di morire per un raffreddore o perché non si ha niente per vivere. Qui, dentro una baracca fragile, viveva Samir un bambino di sette anni. Il sole era appena sorto, una lieve luce entrava in casa di Samir, erano le 5,30 di una calda giornata d'estate. Samir si svegliò e si alzò ancora assonnato, la mamma gli diede un pezzo di pane e lo incitò a sbrigarsi. Samir prese il pezzo di pane e andò.

Il padre lo aspettava fuori con le braccia conserte lo guardò e disse:

-Muoviti siamo in ritardo, se non ti muovi e se arriviamo in ritardo rimarrai un'ora in più!

-Sì papà- Disse come se stesse quasi per piangere.

Si incamminarono e dopo un tratto di strada di trenta minuti a piedi giunsero in un orto, non era molto grande ma erano già al lavoro ben sette persone. Il bimbo sapeva già cosa fare, prese un attrezzo più grande di lui e iniziò a zappare la terra e la rastrellava così arrivarono le 14.00 anche se molto lentamente. Samir prese il pezzo di pane conservatogli dal papà, si sedette su una piccola roccia e mangiò. Andò avanti a rastrellare fino alle 18.00. Il padre e Samir si prepararono.

-Scusami se sono stato un po' duro prima, è solo che il capo mi ha intimato di essere al campo alle sette altrimenti mi licenzia.

-Non preoccuparti papà- gli disse abbracciandolo

-Prima ho chiesto al mio capo se domani avremmo potuto non lavorare, ha accettato ma per quindici giorni andremo via più tardi dal lavoro, sei contento?

-Certo domani possiamo rimanere a casa della mamma?

-Domani se vuoi ti porto al parco oltre le baraccopoli, non ci

-Ok papà -

Arrivarono alla baracca verso le 19.00. Ad aspettarli c'era un piatto con qualche pomodoro accompagnati da un po' di sale e olio.

-Mamma, mamma domani rimarremo qui, abbiamo un giorno libero- disse felice

-Bene sono contenta per voi, ti va di andare al parco domani?- disse la mamma

-Oh certo me lo ha già anticipato papà. Cenarono e andarono a dormire.

Il giorno dopo Samir si svegliò alle 9.00, i genitori lo

svegliarono con un dolce sorriso e fecero colazione con un piccolo pezzo di pane dolce. Samir era più felice che mai, per la prima volta dopo anni si era svegliato felice consapevole di essere libero. Alle 10.00 arrivarono al parco dove Samir poté giocare: c'era uno scivolo colorato, un'altalena a due posti e un piccolo percorso da fare. Non era molto affollato ma per Samir fu la mattina più bella della sua vita. Tornarono a casa parlando e chiedendo a Samir cosa avesse preferito fare nel pomeriggio. Pranzarono e uscirono.

-Mamma, papà andiamo in spiaggia?-

-Ottima idea!- disse la mamma.

Arrivarono in spiaggia e fino alle 20.00 stettero a correre e a giocare. Una volta tonati nella baracca cenarono con un po' di pomodori appena conditi.

-Samir vieni un attimo - disse il papà.

-Dimmi - rispose Samir.



SCRITTORI IN ERBA



CIAK SI SCRIVE Spring

# I diritti dei minori

I bambini rappresentano una delle categorie più esposte a episodi di violenza, di sfruttamento e di abuso, il tutto nonostante la "Convezione sui diritti del bambino" abbia sancito che NESSUN BAMBINO deve subire traumi o violenze nella sua vita o nella sua infanzia. In alcuni parti del mondo, molti diritti vengono violati, come quello sul lavoro



minorile.

Il lavoro infantile si presenta anche in regioni ricche di risorse e con un'economia florida, in cui però il reddito pro capite è molto basso e vi è un numero consistente di persone in stato di sottosviluppo e in paesi dove solo un élite controlla buona parte delle fonti coltivabili. Noi alle volte sottovalutiamo la fortuna che abbiamo nel ricevere ogni giorno un'istruzione e non ci rendiamo conto che in alcuni paesi del mondo **circa 135 milioni di bambini** per obbligo dei genitori, non vanno a scuola!



«Ognuno ha diritto ad un'istruzione. L'istruzione dovrebbe essere gratuita, almeno a livelli elementari e fondamentali. L'istruzione elementare dovrebbe essere obbligatoria. L'istruzione tecnica e professionale, dovrebbe essere generalmente fruibile, così come pure un'istruzione superiore dovrebbe essere accessibile sulle basi del merito.» Articolo 26 dell'ONU.

I Diritti dei minori possiamo così elencarli:

- DIRITTO ALLA VITA
- DIRITTO A STARE CON LA FAMIGLIA
- DIRITTO ALLA PAROLA

- DIRITTO ALL'AMICIZIA
- DIRITTO ALLA SALUTE
- DIRITTO AL GIOCO E RIPOSO

Ricordiamoci che: **"I fanciulli che vengono sfruttati non hanno una vita vera, perché gliela ruba chi li sfrutta"**.

Valeria Doronzo

1^D Scuola Secondaria

L'8 Marzo ricorre una data molto importante,

LA FESTA DELLA DONNA.  
*Essere donna*

*Essa non si festeggia da sempre, ma solo da quando, durante la seconda confederazione internazionale delle donne comuniste russe, si decise di prefissare la data dell'8 Marzo per vari avvenimenti accaduti precedentemente come le varie rivolte delle donne durante il 1917 che lamentavano la partenza, molto spesso senza ritorno, dei loro uomini in guerra o l'incendio appiccato in quella maledetta fabbrica di New York "TRIANGLE" dove centinaia di donne persero la vita. Più che festa però, la chiamerei lotta contro la violenza sulle donne, perché anno dopo anno, anzi giorno dopo giorno, ci sono donne sedute in un angolo con il terrore di essere loro quelle sballiate. Per violenza, non si intende solo quella fisica, ma anche quella psichica e morale perché molte di esse sono sottovalutate da alcuni uomini a causa di una arretrata concezione della donna rimasta negli anni in cui essa doveva solo cucinare e accudire i bambini. Per me la donna è una sognatrice che nonostante le ali ripetutamente spezzate riesce sempre a rialzarsi e a volare.*

Carmen Delfino

3^C Scuola Secondaria

# CIAK SI SCRIVE Spring

Oggi, 8 marzo, è la festa della donna e sulla prima pagina di Google compaiono tante scritte in tutte le lingue del mondo della parola donna.

La frase di Google che mi ha attirato di più è stata quella di

Mae Jemison, astronauta e ingegnere afroamericana *“Mai limitare se stessi, per la limitata immaginazione altrui?”* il cui significato è che non bisogna mai essere condizionati dalle persone e dai loro pensieri, perché se fosse così ci limiteremmo o saremmo obbligati a fare ciò che la gente dice e pensa. Al contrario, bisogna fare quello che noi riteniamo sia più giusto, nel rispetto delle nostre idee e delle nostre decisioni.

Women's Day  
8<sup>th</sup> March



Ritengo che sia importante celebrare la festa della donna, perché, oltre a ricordare quel giorno in cui delle operaie morirono nel rogo di una fabbrica di New York, deve servire a tutti per capire che la donna va rispettata e protetta sempre, in quanto è molto importante. Siamo veramente stanchi di ascoltare, ogni giorno, notizie tristi riguardo i notevoli femminicidi che, spesso, pur-

troppo, accadono all'interno delle mura domestiche.

Vorrei tanto che tutto ciò non accadesse mai più!

**Antonio Dimonte**

**1^C Scuola Secondaria**

**w le donne** donna e vuole

Oggi, 8 marzo, è la GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA e noi celebriamo questa giornata, detta FESTA DELLA DONNA, perché, anche se alcune donne hanno raggiunto molte conquiste, si trovano ancora oggi in difficili situazioni. Per questa occasione, sulla home page di Google sono apparse diverse frasi sulla donna, 13 in totale di diversi campi ed epoche: scrittrici, scienziate, artiste, atlete. Ogni slide contiene la frase di una donna che è stata importante in un particolare settore, donne che hanno cambiato la storia. La professoressa ci ha detto di sceglierne una e spiegarla. Di tutte quelle frasi io ho scelto questa di MARY KOM, pugile indiana: *“Non dire mai di essere debole perché sei una DONNA”*. Secondo me questa frase illustra l'importanza della

dici che la donna è un tipo che non si abbatte mai e va sempre avanti. Ritengo che questo sia un bel messaggio da trasmettere a tutte le donne, specie a quelle che, per il fatto di essere donne, sono trattate male o subiscono ingiustizie di qualunque tipo.

A loro e a tutte le donne della terra il mio augurio è di essere sempre forti e di vincere ogni avversità, come solo noi DONNE sappiamo fare!

**Giorgia Chiarulli 1^C  
Scuola Secondaria**

Anch'io, tra tutte quelle 13 frasi, ho scelto la n. 6 *“ Non dire mai di essere debole, perché sei una donna”* di Mary Kom, pugile indiana. Ho scelto questa frase perché deve essere di incoraggia-

mento per le donne a resistere e a lottare, perché le donne, anche se sono considerate da molti uomini più deboli dell'uomo, non lo devono essere mai.

**Lorenzo Riefolo**

**1^C Scuola Secondaria**



## Donne e lavoro

Durante la sesta lezione del PON “Europa, Europa” gli alunni-corsisti hanno lavorato in gruppo al pc nel laboratorio d’informatica della nostra scuola per svolgere la seguente attività laboratoriale:

“Proviamo a... fare due calcoli! Quante donne europee hanno un posto di lavoro soddisfacente e sono riuscite a fare carriera? Quante donne si iscrivono a facoltà scientifiche e diventano docenti universitarie? Attraverso l’ausilio di Internet ricerca dati inerenti le statistiche sull’occupazione femminile nell’UE e presenta le tue conclusioni alla classe.”

I risultati del lavoro dei ragazzi è stato molto interessante, di seguito uno dei lavori migliori.

Prof.ssa Donatella Pestilli

QUANTE DONNE EUROPEE HANNO UN POSTO DI LAVORO SODDISFACENTE E SONO RIUSCITE A FARE CARRIERA?

Le donne sono una risorsa importantissima per lo sviluppo di tutto il Paese.

Eppure “donne e lavoro” è tradizionalmente un binomio che stenta a decollare con dati che non rassicurano affatto.

In poche parole, se tanto si è fatto fin qui, altrettanta strada c’è da fare ancora.

Solo il 27% delle donne occupa posizioni dirigenziali in Italia. In Europa si

VERSITARIE?

Le università riceveranno il 20% in più di risorse per le iscrizioni delle studentesse rispetto a quelle di studenti maschi.

Un modo per incoraggiare il mondo femminile alle scienze, materie che, condizionamenti culturali, stereotipi e pregiudizi, hanno da sempre portato

Tab. 1 Le opinioni di italiani/e e francesi sulla famiglia e il lavoro, 2008

	Francia			Italia		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Per Lei, il lavoro è?</b>						
Molto importante	61,2	65,8	63,5	67,9	58,4	63,2
Abbastanza importante	34,6	31	32,8	30,2	38,7	34,4
Non importante	3,3	2,7	3,0	1,0	2,3	1,6
Per niente importante	0,8	0,4	0,6	1,0	0,6	0,8
<b>Per Lei, la famiglia è?</b>						
Molto importante	85,6	92,7	89,2	88,2	96,1	92,1
Abbastanza importante	12,6	6,1	9,3	11,4	3,6	7,5
Non importante	1,5	1,0	1,3	0,0	0,0	0,0
Per niente importante	0,3	0,2	0,2	0,4	0,3	0,3
<b>Avere un lavoro è il modo migliore per una donna di essere indipendente</b>						
Molto d'accordo	41,4	52,5	47,1	17,6	26,4	22,1
Abbastanza d'accordo	44,6	36,8	40,6	64,5	58,5	61,4
Contrario	11,4	6,9	9,1	16,1	13,2	14,6
Molto contrario	2,6	3,7	3,2	1,8	1,9	1,9

ad avvicinare con maggior facilità l’universo maschile.

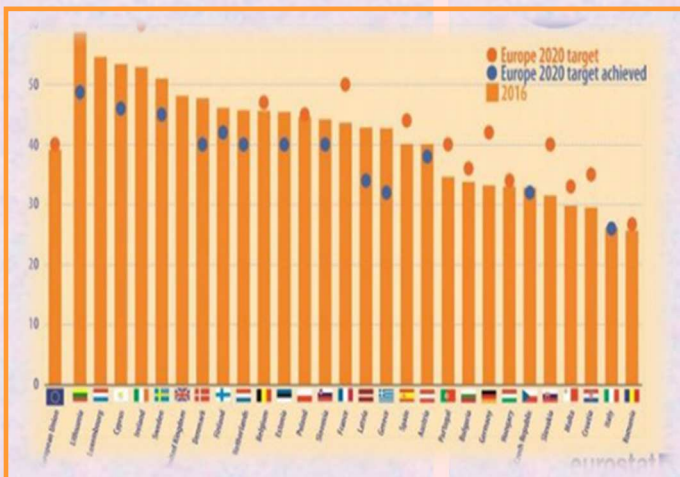
Parità di genere ancora parecchio lontana tra i prof. universitari, dove gli uomini tengono saldamente lo scettro

alla materna, si ipotizzano le 'quote azzurre', all’università il semplice equilibrio di genere è ancora un obiettivo tutto da conquistare per le donne. Al top della carriera solo il 22% delle donne.

Sofia Maffei, Lucia Mezzina,

Giuseppe Manna

2^D Scuola Secondaria



stima che solo una posizione di leadership in azienda su 3 sia ricoperta da una donna.

QUANTE DONNE SI ISCRIVONO A FACOLTA’ SCIENTIFICHE E DIVENTANO DOCENTI UNI-

mano. Se nelle aule scolastiche le insegnanti sono di gran lunga predominanti rispetto ai loro colleghi uomini e da qualche parte, soprattutto alle elementari e

	Tasso di femminilizzazione	N. di Direttori dell'area
Scienze	25,0%	268
Medicina	15,7%	127
Ingegneria	7,5%	133
Lettere, Storia, Psicologia	25,7%	140
Giurisprudenza, Economia	24,8%	145
Scienze Politiche Sociali	35,0%	20
Totale	18,1%	833

# Un bel gesto di solidarietà

Martedì 12 marzo abbiamo fatto una bella esperienza che vi vogliamo raccontare, ma... andiamo per gradi. Conoscete l'Ambulatorio popolare? Nessun problema, ve ne parliamo noi. L'Ambulatorio popolare di Barletta è un'associazione nata a ottobre 2018 per aiutare le persone più bisognose della comunità. In che modo? Raccogliendo e distribuendo gratuitamente generi alimentari a lunga conservazione, abiti usati ma in buono stato, prodotti per la pulizia della casa, per l'infanzia e l'igiene personale, materiale sanitario e materiale scolastico (quaderni, colori,



libri, penne, ecc) e anche giocattoli. Ma non è tutto, l'Ambulatorio ogni giorno dalle 16:30 alle 18:30 offre un servizio di doposcuola per i bambini e da poco è stata avviata anche l'università popolare con tanti corsi disponibili. Tutto questo è possibile grazie a tanti volontari che dedicano tempo, energia e cuore per gli altri, ma anche grazie alla generosità di molte persone che stanno donando con gioia per fare del bene al prossimo. Ad esempio, abbiamo letto sulla loro pagina Facebook che alcuni panifici a fine giornata regalano l'invenduto all'Ambulatorio, così pane, pizze, focacce, ecc. possono servire come cena per chi ha difficoltà economiche. Oppure c'è chi ha regalato abiti di carnevale che hanno reso felici diversi bambini per la festa organizzata dall'Ambulatorio domenica 3 marzo. Sì perché l'Ambulatorio organizza anche feste e serate dove trascorrere il tempo insieme in allegria e adesso vuole organizzare anche laboratori creativi, teatrali, corsi di ballo. Insomma, ci sono tanti modi per fare qualcosa per gli altri e anche noi abbiamo voluto fare un piccolo gesto di solidarietà. Tutto ha avuto inizio sabato 9 marzo quando la prof.ssa Picardi ci ha parlato di questa struttura e di tutto ciò che fa e insieme abbiamo pensato di fare una piccola colletta per acquistare del

cibo e portarlo all'Ambulatorio. Con felicità abbiamo iniziato ad organizzarci, così martedì 12 pomeriggio noi ragazzi ci siamo incontrati per andare a fare la spesa. Ognuno di noi ha spontaneamente contribuito con una piccola quota e, ovviamente, con un contributo maggiore delle professoressa abbiamo avuto modo di comprare qualcosa in più. La cosa più importante però non è stata questa. Come ci ha detto più volte la nostra prof., ognuno dà ciò che può e si sente di dare, basta che sia fatto col cuore: un'oretta del proprio tempo libero, un sorriso sincero a chi è meno fortunato di noi, anche la sola forza delle braccia per portare due buste. Dopo aver fatto la spesa, con la professoressa Picardi e la maestra Maria Dipasquale, siamo andati all'Ambulatorio dove abbiamo portato anche alcuni giocattoli e dei vestiti. Ci hanno accolto con tanta gioia, contenti di vedere dei ragazzi della nostra età nella loro struttura di volontariato. Ai bimbi che c'erano abbiamo offerto dei cioccolatini. Questa esperienza ci ha fatto riflettere. Noi ragazzi diamo per scontate tante cose: i vestiti nuovi e alla moda, le comodità che abbiamo a casa, il



telefonino e anche le cose superflue, mentre invece oggi le volontarie ci hanno detto che c'è chi si rivolge a loro perfino per chiedere un pacco di sale. Ci hanno invitato a tornare e noi vogliamo farlo. Siamo un po' timidi, anche se non sembra, ma sicuramente ci organizzeremo per ritornare a trovarli e ritornare a "donare", qualunque cosa, ma sempre col cuore.

**Classe 3^E Scuola Secondaria**

CIAK SI SCRIVE Spring

# PON "EUROPA, EUROPA"

La classe 2<sup>^</sup>D è stata scelta per frequentare 30 ore pomeridiane del PON “Europa, Europa”. Il primo Febbraio 2019 abbiamo intrapreso questo percorso che ci ha fatto conoscere e riflettere sull’UE. Abbiamo conosciuto le origini, la storia e i Paesi fondatori dell’UE, scoprendo che l’Italia è stata una dei primi paesi a far parte della comunità Europea insieme al Belgio, Lussemburgo, Germania, Francia e Paesi Bassi. In seguito abbiamo appreso i principi su cui si fonda l’Unione, che sono: pace, stabilità, sicurezza, solidarietà, rispetto dei Diritti. Per riflettere sulla pace abbiamo visitato una mostra fotografica sulle Foibe, in occasione del “Giorno del Ricordo”, al Palazzo della Marra, dove abbiamo

conosciuto Giuseppe Dicuonzo Sansa, esule giuliano e testimone di questa orribile tragedia. Il nostro percorso si è svolto anche con il supporto dell’ebook “Open Mind” scaricabile dalla piattaforma digitale **Europa=Noi**. abbiamo conosciuto il motto dell’UE ovvero “unita nella diversità” e l’inno “Inno alla gioia” tratto dalla nona sinfonia di Ludwig Beethoven.

Abbiamo parlato dei simboli dell’UE (la bandiera, l’inno, il motto, l’Europe Day) e dei Trattati (i più importanti: Lisbona, Maastricht, Schengen, Roma, Parigi) che hanno consentito la trasformazione della CECA (Comunità Economica del Carbone e dell’Acciaio) in CEE (Comunità Economica Europea) e poi in UE (Unione Europea).

L’UE favorisce la mobilità delle persone (Trattato di Schengen) ed in particolare degli studenti attraverso il progetto Erasmus, che permette di studiare nelle università di altri Paesi UE per un periodo che va dai 3 ai 12 mesi. Dal 2014 Erasmus si è evoluto in Erasmus plus, a cui si sono aggiunti lavoratori e sportivi. L’Unione Europea tutela non solo i nostri diritti e doveri, ma anche la difesa dell’ambiente.

Abbiamo fatto molte ricerche nel web anche relativamente alla moneta unica usata da 19 paesi UE: l’Euro. Abbiamo approfondito il tema della cittadinanza attiva all’interno della società europea, attraverso la conoscenza delle Istituzioni e gli organismi dell’Unione Europea e della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea.

Il bello di questo PON è stato lavorare sempre con la LIM e nel laboratorio di Informatica dove abbiamo potuto utilizzare le TIC e migliorare le nostre competenze tecnologiche e digitali. Infine abbiamo partecipato al concorso Trivia Quiz proposto da Educazione digitale e dalla piattaforma

Europa = Noi, che in caso di vincita prevede un’importante premiazione a Roma. Un ringraziamento speciale va alle prof.sse che ci hanno guidato in questo percorso: la prof.ssa Donatella Pestilli, docente esperto, la prof.ssa Stefania Imbrioscia, docente tutor, la prof.ssa Annalisa Picardi, docente figura aggiuntiva e la prof.ssa Concetta Maiuro, docente valutatore e coordinatrice della nostra

classe, nonché la Dirigente del nostro Istituto, prof.ssa Rosa Carlucci, che si è adoperata per la realizzazione di questo e dei molteplici altri PON realizzati durante questo anno scolastico.

**Alessia Dicuonzo, Francesca Rizzi,**

**Martina Damato**

**2<sup>^</sup>D Scuola Secondaria**



## CIAK SI SCRIVE Spring

# Lezione sul porto di Barletta

Oggi 13 marzo nella nostra scuola è venuto il professor Stelatelletti, per spiegarci delle cose che non sapevamo sul porto di BARLETTA. Ci ha parlato del trabucco, che era uno strumento costruito in legno usato per pescare; prima ne avevamo tre, ma ormai non ne abbiamo più perché sono stati distrutti. Ci ha anche parlato del faro e della litoranea di ponente e di levante. Ci ha spiegato che il porto barlettano è importante per il commercio dei suoi prodotti come grano, olio, vino; nel porto ci sono delle enormi cisterne detti silos con dentro grano, cemento e carburante e anche



alcuni prodotti chimici lavorati dalla Timac.

Il professore ci ha spiegato anche che tanto tempo fa per trasportare il sale da Margherita a Barletta o viceversa veniva usata la teleferica, degli enormi pilastri collegati tra loro con delle funi su cui passava un carrello pieno di sale. Inoltre nel porto c'era anche una stazione ferroviaria che trasportava il vino. Oggi possiamo ancora vedere dei binari.

Ci ha anche mostrato la piantina del Porto di oltre 200 anni fa e una più recente. Poi ci ha parlato del Castello, in cui, dove oggi c'è l'erba, c'era l'acqua.

Credo che questa esperienza sia stata molto bella e istruttiva e spero di poter vedere dal vivo tutto ciò che ci è stato spiegato.

**Antonio Dimonte 1^C Scuola Secondaria**

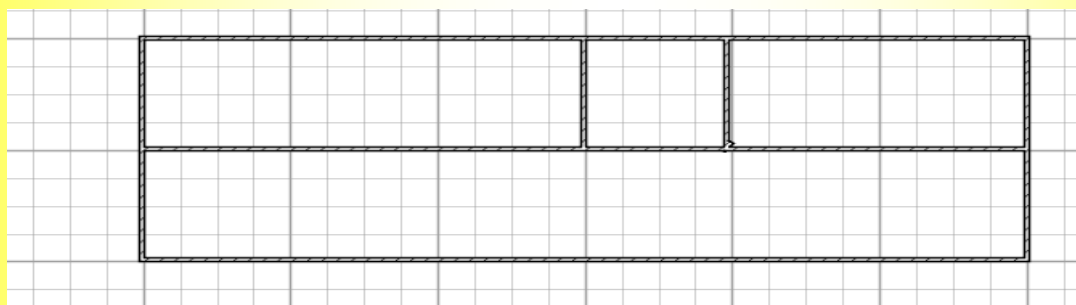
## L'angolo dell'Informatica

di **Peppe Di Pierro, Grazia Mascolo e Michele Lattanzio 2^D scuola secondaria**

Buongiorno e bentornati nell'angolo dell'informatica! In questo numero, come vi avevo anticipato, vi parlerò di Sweet Home 3D, un programma open source scaricabile gratuitamente sul pc o utilizzabile direttamente online, che vi permetterà di creare una casa virtuale come voi preferite. In parole povere, questo software permette di disegnare il perimetro e i muri interni di un'abitazione ed inserire modelli 3D di elementi d'arredo partendo dalla cartina della vostra casa o da zero. Sarà così possibile "progettare" a vostro piacimento gli ambienti e gli arredi della casa dei vostri sogni. Voglio precisare, però, che questo "tutorial" non l'ho realizzato da solo, ma con una preziosa collaborazione di due miei compagni di classe, anch'essi esperti del computer: Grazia Mascolo e Michele Lattanzio. Insieme vi guideremo passo passo nell'utilizzo di Sweet Home 3D. Ma adesso partiamo! Per scaricare il programma basta inserire nella barra dell'URL il seguente indirizzo: <http://www.sweethome3d.com/it/> o fare una semplice ricerca su Google scrivendo il nome del programma e poi cliccando sul link ufficiale del programma. Entrati nel sito clicchiamo su "Scarica Sweet Home 3D" e scegliamo "Scarica versione libera". Accettiamo le condizioni dell'azienda produttrice e facciamo partire il download sul nostro Pc cliccando su "Salva". Adesso non ci resta che aprire il file ed eseguire l'installazione. Nell'esempio, prima andremo a creare una casa da zero, poi vi spiegheremo come scansionare la cartina della casa che volete modificare o semplicemente arredare. Dopo aver aperto Sweet Home 3D clicchiamo sul bottone "Crea Muri", qui sotto evidenziato.



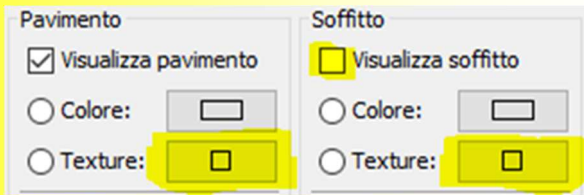
Trasciniamo la freccia fin dove vogliamo e lasciamola quando abbiamo piazzato il muro, ritrasciniamo il mouse per creare altri muri e facciamo doppio clic quando abbiamo finito.



Poi premiamo il bottone “Crea Stanze”, creiamo la stanza e facciamo doppio clic per completarla.



Facciamo doppio clic sulla stanza appena creata e clicchiamo visualizza soffitto, poi selezioniamo successivamente “texture” e scegliamo l'effetto che più ci piace per inserire il pavimento il soffitto.



Prima di creare porte, finestre e arredamenti vari, ritorniamo sul sito di Sweet Home 3D per scaricare da una galleria di Modelli 3D quelli che più vogliamo, dato che di default il programma fornirà solo pochissimi arredi. Dal sito clicchiamo dal menù a sinistra, su “modelli 3D” e poi sul link “pagina” qui sotto mostrato.

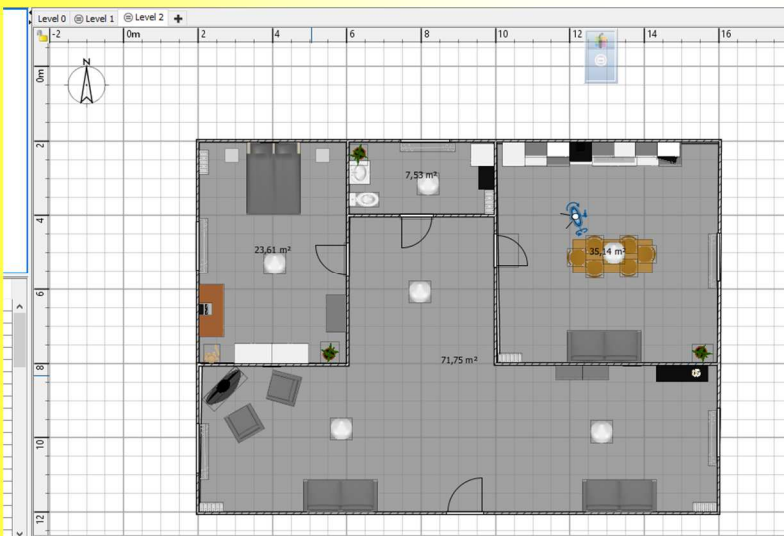
### ● Modelli 3D creati dai contributori di Sweet Home 3D

Sono disponibili in questa [pagina](#) (versione inglese) alcuni files di oggetti e prodotti 3D creati dai contributori ed importabili in Sweet Home 3D tramite la [guida wizard di importazione per l'arredamento](#).

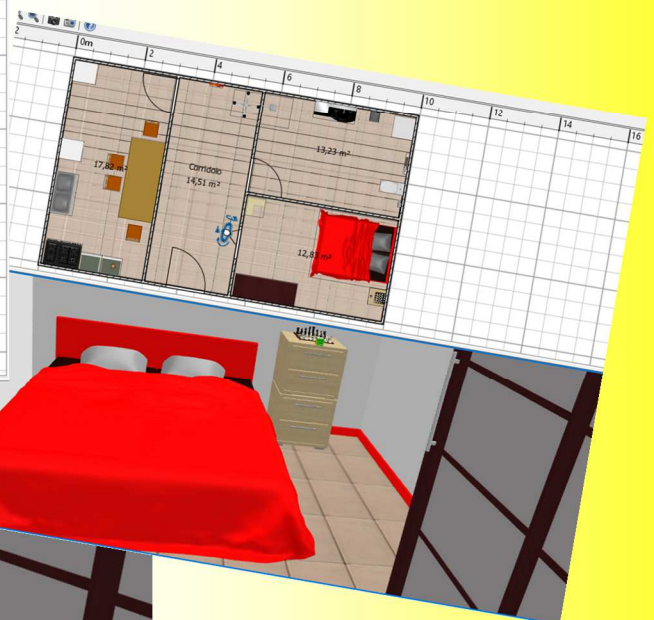
Con lo scroll (la rotellina centrale del mouse) scorriamo tutti i modelli della galleria e, quando ne avremo trovato uno che ci piace, clicchiamo sul nome dell'arredo in questione, per salvarlo automaticamente in “Download”, cartella di default per il salvataggio dei file di internet se non ne avrete scelta un'altra. Torniamo a Sweet Home 3D e dal menù arredamento, scegliamo la voce “Importa arredamento”, poi “importa modelli” e selezioniamo il nostro file .zip. Successivamente, dopo aver completato alcune scelte, clicchiamo su “Fatto” per ritrovare la nostra porta tra i modelli 3D, così da poterla inserire in un ambiente della casa.



To be continued...



Ecco alcuni nostri progetti di interni realizzati con Sweet Home 3D durante l'ora del prof. Mele di Tecnologia.



Mascolo Grazia  
Di Pierro Giuseppe  
Lattanzio Michele  
2ª D Scuola secondaria

CIAK SI SCRIVE Spring

# Global Strike for Future



2^D

Oggi 15 Marzo 2019, numerose classi dell'Istituto Comprensivo "Muste Dimiccoli" si sono recate a Piazza Aldo Moro per partecipare alla manifestazione "GLOBAL STRIKE FOR FUTURE", una protesta pacifica e non violenta contro il cambiamento climatico

partito dall'impegno della giovanissima attivista svedese Greta Thunberg, una ragazza di 16 anni che ha deciso di sedersi davanti al parlamento svedese per tre settimane, per protestare contro la mancanza di reali politiche sulla questione climatica.



1^A

Ha pubblicato quello che stava facendo su Instagram e Twitter. La sua protesta presto è diventata virale. L'8 settembre scorso Greta ha deciso di continuare a presentarsi davanti al parlamento svedese ogni venerdì. Dopo la sua insistenza la Svezia ha deciso di mettersi in linea con la Cop21 di Parigi. Il mondo si è accorto definitivamente di lei quando al Forum di Davos ha detto "state rubando il futuro ai vostri figli".

ha deciso di mettersi in linea con la Cop21 di Parigi. Il mondo si è accorto definitivamente di lei quando al Forum di Davos ha detto "state rubando il futuro ai vostri figli".

Greta ha fatto scuola. Non solo si sono diffusi a

macchia d'olio gli hashtag

#FridaysForFuture e #Climatestrike, ma ragazzi di diverse nazioni, e poi anche adulti, hanno iniziato a protestare davanti al parlamento e ai comuni del proprio Paese. Anche in Italia, da alcune settimane in diverse città, un numero nutrito di giovani si ritrova in piazza ogni venerdì per protestare contro il cambiamento climatico. A dicembre Time l'ha inserita tra i 25 teenager più influenti del 2018. Greta Thunberg, è anche stata candidata per ricevere il Premio Nobel per la PACE. Questa del 15 marzo 2019 è stata la più grande manifestazione studentesca della Storia.

Il motivo della protesta è il riscaldamento globale a causa del quale si stanno sciogliendo i ghiacciai e i poveri orsi polari si stanno estinguendo, come anche altre specie; altri effetti sono l'aumento della temperatura, l'accelerazione del ciclo dell'acqua a livello globale, l'aumento della frequenza e dell'intensità di eventi estremi quali alluvioni, siccità, ondate di caldo e di gelo con le ovvie ripercussioni sull'agricoltura, i rallentamenti nella corrente nord-atlantica, l'acidificazione degli oceani e la diffusione di malattie determinate dall'inquinamento atmosferico, il rischio desertificazione, la distruzione della catena alimentare, la tropicalizzazione del Mediterraneo.

Sofia Anna Maffei,

Maria Stella Vestito,

Elena Santoro

2^D Scuola Secondaria



2^A



CIAK SI SCRIVE Spring

# Global Strike for Future

Oggi, 15 marzo, è stato un giorno molto bello e significativo: seguendo l'esempio della giovane attivista svedese

Greta Thunberg, gli studenti di tutto il mondo sono scesi nelle piazze per manifestare contro i cambiamenti climatici e per spingere i potenti che ci governano a prendere decisioni che rispettino l'ambiente. Infatti il nostro

planeta è sempre più inquinato e tra non molto non si potrà più intervenire per cambiare le cose. Gli studiosi hanno detto che questa è l'ultima generazione che può fare qualcosa per

invertire la rotta ed evitare un disastro.

Anche noi alunni della 1<sup>^</sup>C, dell'Istituto Comprensivo Musti - Dimiccoli, con altre classi delle medie e della scuola primaria, guidati dalle nostre insegnanti



Amalia Campese e Rossanna Carpentiere, abbiamo sfilato per le vie della città con disegni, cartelloni e slogan realizzati a scuola. È stato un modo per dire che noi

giovani non siamo d'accordo con i potenti del mondo, i quali pur di guadagnare, stanno distruggendo il nostro pianeta. Grazie all'esempio di una semplice ragazza di 16 anni, abbiamo capi-

to che, perché le cose cambino, è necessario che ognuno di noi faccia la sua parte, partecipando attivamente a manifestazioni come questa e soprattutto rispettando con piccoli e semplici gesti l'ambiente e la meravigliosa natura che ci circonda. Come dice un famoso detto "Tante piccole gocce fanno il mare".

È stato davvero bello poter partecipare ad un avvenimento mondiale e aver contribuito nel nostro piccolo a cambiare qualcosa.

Speriamo davvero che questa manifestazione possa essere l'inizio di un cambiamento concreto per il nostro pianeta.

Classe 1<sup>^</sup>C Scuola Secondaria



CIAK SI SCRIVE Spring

# Giornata della Costituzione Italiana

Il giorno lunedì 18 marzo 2019 alle ore 11:00 io e i miei compagni ci siamo recati in cortile per partecipare ad un evento molto importante: la giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera. Nell'atrio c'erano tutte le classi, tra cui medie ed elementari, dell'istituto Musti, ma anche le classi terze medie dell'istituto Dimiccoli. Ogni classe doveva rappresentare uno dei dodici articoli della Costituzione Italiana. La nostra classe ha rappresentato e commentato l'articolo 3. I principi di questo articolo sono l'uguaglianza e la libertà. Infatti la libertà non può mai essere separata dall'uguaglianza. L'articolo 3 della Costituzione ci dice che non ci devono essere discriminazioni di nessun genere

(razza, sesso, lingua, religione ...) e per nessun motivo un cittadino deve essere trattato in maniera diversa rispetto agli altri. Però il concetto di uguaglianza non deve diventare un'assoluta parità di trattamento; trattare, cioè, allo stesso modo situazioni diverse significherebbe creare discriminazioni nei confronti di quei cittadini che hanno bisogno di più tutela. Accanto al principio di uguaglianza formale, che rende pari tutti i cittadini, c'è l'uguaglianza sostanziale, ovvero la Repubblica Italiana deve rimuovere gli ostacoli economici e sociali dei cittadini in difficoltà, per non creare situazioni di svantaggio. Dopo aver rappresentato e letto l'articolo ed il commento, abbiamo cantato l'inno di Mameli, molto rappresentativo per l'Italia e dopo c'è stato il discorso della Preside che ha ringraziato tutto l'Istituto per la collaborazione e per la partecipazione. Infine siamo tornati in classe, felici di aver partecipato a questo momento molto importante per l'Italia, ma soprattutto per i suoi cittadini.



Angela Diviccaro 2^E Scuola Secondaria



## UNA LEZIONE IMPORTANTE

Ciao a tutti! Siamo due ragazzi italiani e oggi grazie ad una manifestazione scolastica, abbiamo imparato che in Italia tutti hanno pari dignità davanti alla legge, senza distinzione di lingua, colore, religione, idee politiche, sesso ecc... Molte volte gli articoli scritti nella Costituzione Italiana non vengono rispettati, come lo stesso articolo \*TRE\* che parla del fatto che in Italia tutti siano uguali, o l'articolo \*TREDICI\* che spiega che ogni cittadino italiano è libero ma sempre nel rispetto degli altri, e molti altri articoli.

Nella nostra classe con la professoressa di lettere abbiamo parlato molto della Costituzione italiana e abbiamo capito l'importanza e il rispetto di ogni singolo articolo, abbiamo visto l'evoluzione della bandiera italiana nel tempo e abbiamo studiato perfettamente il nostro carissimo e amato Inno d'Italia, scritto da Mameli in una sola notte. Oltre che imparare la canzone, abbiamo appreso il significato di ogni singola frase della canzone, per esempio "dall'Alpe alla Sicilia" significa in tutta l'Italia o "calpesti" vuol dire derisi, per il fatto che all'epoca eravamo divisi e non un'unica nazione. Le lezioni sulla Costituzione ci sono servite per capire che dobbiamo amare e difendere sempre la nostra cara Italia.

Giuseppe Doronzo e Renato Torre 2^E Scuola Secondaria

CIAK SI SCRIVE Spring

# La festa della Costituzione Italiana

Oggi, 18 marzo, ci siamo recati nel cortile della scuola per celebrare la giornata nata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera. In realtà questa giornata dovrebbe essere festeggiata il 17 marzo, perché quel giorno del 1861 fu proclamato il Regno d'Italia, ma quest'anno è capitato di domenica e così la festa è stata posticipata. Ogni classe aveva un cartellone con il proprio articolo, per noi la professoressa Campese ha scelto **l'articolo 12** che è stato letto e commentato dai nostri amici Giorgia e

Antonio. Eravamo uno accanto all'altro mentre sbandieravamo il TRICOLORE e dopo il discorso della DIRIGENTE, degli ASSESSORI e dei rappresentanti di varie associazioni, abbiamo cantato con orgoglio l'inno di MAMELI. E' stato molto emozionante, ancor di più quando all'ultimo abbiamo gridato "SI" e battuto le mani. Dopo aver cantato c'è stata la sfilata dei 12 CARTELLONI sui 12

ARTICOLI FONDAMENTALI realizzati della scuola Secondaria e infine la Dirigente li ha raccolti per conservarli come ricordo. E' stata una giornata molto significativa che ci ha resi orgogliosi di

essere **ITALIANI!!**



Classe 1^C Scuola Secondaria



CIAK SI SCRIVE Spring

# Le minoranze linguistiche in Italia

In occasione della “Giornata dell’Unità Nazionale, della Costituzione, dell’Inno e della Bandiera”, durante le ore di Lettere abbiamo studiato gli Articoli fondamentali della Costituzione Italiana. In particolare, ci siamo soffermati sull’Articolo 6: “*La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche*”.

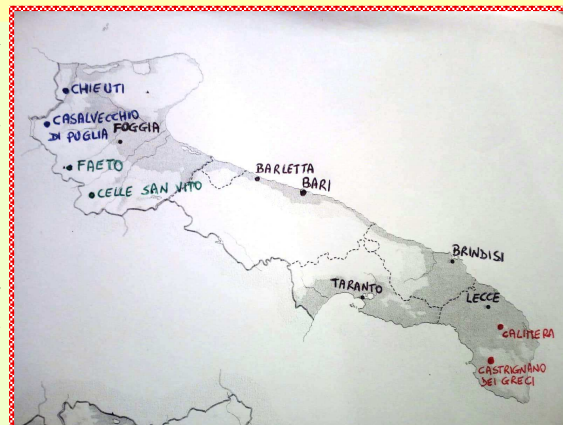


In Italia esistono 12 gruppi linguistici diversi dall’Italiano, distribuiti in 14 regioni. Queste le 12 lingue: Francese, Tedesco, Friuliano, Ladino, Sloveno, Sardo, Catalano, Croato, Occitano, Francoprovenzale, Albanese, Greco.

Ma, ci chiediamo: “Come mai nel nostro Paese ci sono tanti Italiani (2.400.000!) che parlano una lingua d’origine diversa dall’Italiano?”. Sono i discendenti di comunità giunte in Italia molti secoli fa, fin dal Medioevo. Alcuni gruppi, per esempio di lingua francese, tedesca o slovena, sono stati invitati da una vicinanza geografica e si sono spostati dalle regioni confinanti aldilà delle Alpi. Altri, invece, sono giunti in seguito ad eventi storici ben precisi. I popoli ladini, per esempio, si

stabilirono sulle Alpi addirittura prima della conquista romana, quando nell’Età del Ferro furono cacciati dai territori dell’attuale Austria dall’arrivo di popoli celti. In Molise, invece, la comunità croata è arrivata nel XV secolo, fuggendo dalla Croazia quando nel loro Paese sono arrivati i Turchi dall’Oriente.

Anche in Puglia, la nostra regione, sono diffuse alcune minoranze linguistiche. Oltre alla lingua greca, parlata in alcuni Comuni del sud del Salento, tra cui **Calimera** e **Castrignano dei Greci**, sono presenti altre due lingue la cui presenza forse ci meraviglia un po’. A **Faeto** e **Celle San Vito**, in provincia di Foggia, si parla il Francoprovenzale. Le origini di questi due Comuni sono dovute ad alcuni gruppi giunti dal sud della Francia, alla fine del 1200, al seguito del re Carlo d’Angiò. Sempre in provincia di Foggia, invece, a **Chieuti** e **Casalvecchio di Puglia** si parla l’Albanese, più precisamente una forma di albanese chiamata “*Arbëreshë*”. Questi due centri furono fondati da alcuni soldati mercenari, giunti dall’Albania tra il 1400 e il 1500 per combattere per il re di Napoli Alfonso d’Aragona.



In tutti questi Comuni si continua a tramandare la lingua d’origine e le proprie tradizioni alle nuove generazioni. La legge 492 del 15 Dicembre 1999 dà piena attuazione all’Articolo 6 e in un intervento fatto lo scorso anno a Merano, vicino Bolzano, in Alto Adige, il nostro Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricordato che la difesa delle minoranze e della loro cultura non è solo un loro diritto, ma è anche un interesse dell’Italia, perché è dal confronto con le culture diverse che nasce la ricchezza del nostro Paese.

Noi siamo d’accordo con il presidente Mattarella ed è bello pensare che anche se gli uomini hanno lingue diverse per esprimere i loro pensieri più seri, quando invece devono esprimere la loro gioia, ridono esattamente tutti allo stesso modo.

Alessia Cafagna, Gabriela Denisa Oncioiu, Simona Scassano

Classe 1^A Scuola Secondaria

## CIAK SI SCRIVE Spring

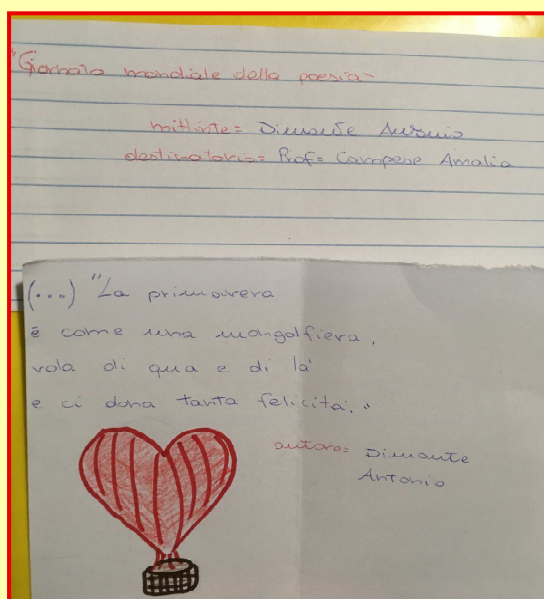
# Giornata mondiale della poesia

Oggi, 21 marzo, è il primo giorno di primavera ed è anche la GIORNATA MONDIALE DELLA POESIA. Ogni anno si celebra questo giorno istituito dall'UNESCO in quanto si riconosce all'espressione poetica un ruolo privilegiato della promozione del dialogo interculturale, della comunicazione e della pace.

Poiché la poesia è un atto creativo, gli alunni di 1<sup>^</sup>C oggi hanno dato il benvenuto alla primavera con alcuni versi creati da loro.



Prof.ssa Amalia  
Campese

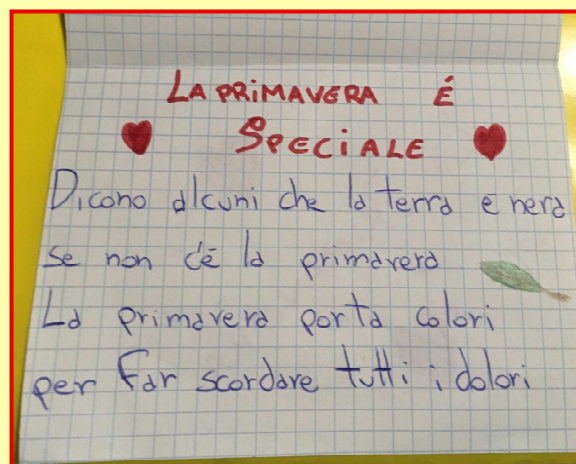


SCRITTORI

E' arrivata la primavera  
Alle 24:00 di questa sera  
Per me la primavera è solo felicità  
Le farfalle escono dal bozzolo in libertà  
Tutte le persone danzano felici  
Mentre esce a raffica fiato dalle narici  
Quanti bambini, quante bambine  
Giocano felici come farfalline  
e tante rondini volano nel cielo  
rendono il cuor un po' più leggero.  
La primavera è come una mongolfiera  
Volà di qua e di là

Benvenuta Primavera!  
Son qui ad accoglierti con aria fiera  
Sono contenta che tu ci sia  
Ti aspettavo con nostalgia!  
Cara primavera quanto ti ho aspettato  
ora in un fiore ti ho ritrovato  
è piccolo piccolo, è appena sbocciato  
ma tanta è la gioia di averlo incontrato  
O fiore bellissimo non appassire  
I bimbi ti vedono e posson gioire  
I cuori si riempiono di tanta allegria

... IN ERBA



CIAK SI SCRIVE Spring

# OBIETTIVO ESAME IN CLIL

Nell'ambito del Progetto PON di "Potenziamento della Cittadinanza Europea", il 25 marzo scorso ha avuto inizio il modulo "Obiettivo esame in CLIL", successivo al modulo "Europa, Europa" di 30 ore conclusosi una settimana prima.

Il progetto è rivolto agli alunni della classe 2<sup>a</sup>D della scuola secondaria i quali, dopo aver seguito con interesse e partecipazione la formazione sull'Europa, saranno impegnati, sino alla metà di giugno, in un ulteriore percorso formativo di 60 ore che li vedrà protagonisti attivi di una esperienza che si prospetta per loro del tutto nuova ed entusiasmante.

CLIL è l'acronimo di "Content and Language Integrated Learning" ossia Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto, una metodologia che consiste nell'insegnare e apprendere materie non linguistiche (la Storia, la Geografia, le Scienze, la Musica, ecc.) in lingua straniera, al fine di migliorare la conoscenza dei contenuti stessi, ma soprattutto di facilitare la pratica della lingua e determinare, negli alunni, un atteggiamento positivo e di maggiore fiducia nelle proprie capacità di apprendere. Il CLIL, inoltre, fornisce maggiori occasioni di sviluppo delle capacità comunicative in ambito scolastico, promuovendo un uso più spontaneo della lingua straniera, offrendo l'opportunità di imparare gradualmente a 'pensare' nella lingua che si sta studiando. Tutto ciò con il vantaggio di accrescere la motivazione all'apprendimento della lingua stessa.

progetto "Obiettivo esame in CLIL" si pone, dunque, come finalità:

- il miglioramento del processo di apprendimento della lingua straniera, intesa come strumento di comunicazione, mezzo per esprimere i contenuti di altre discipline ed incrementare la conoscenza delle stesse;
- l'innalzamento del livello di conoscenza dell'Inglese, attraverso il po-

stituto collabora con grande soddisfazione e successo da tempo. Ulteriore valore aggiunto di questo progetto saranno il colloquio interdisciplinare in lingua inglese da parte dei partecipanti durante gli Esami di Stato e la Certificazione Cambridge, pari al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue che, previo esame finale, gli alunni avranno l'opportunità di ottenere a fine percorso.



Traguardi e risultati attesi senza dubbio sfidanti per i nostri allievi e per il nostro istituto che si è posto, tra gli obiettivi del nuovo Piano di Miglioramento, proprio quello del 'potenziamento delle competenze in lingua inglese', da perseguire attraverso una serie di interessanti iniziative e proposte didattico-

formative.

tenziamento della competenza linguistica comunicativa;

- l'integrazione dei vari saperi disciplinari, in un'ottica di educazione interculturale plurilingue.

Agli alunni, durante le lezioni, saranno proposti alcuni argomenti di studio delle diverse discipline da affrontare ed approfondire con il metodo CLIL; tempo stesso saranno presentate attività motivanti, interattive e multimediali di sviluppo, consolidamento e potenziamento delle quattro abilità linguistiche.

A guidare in questo percorso i nostri ragazzi saranno gli esperti esterni madrelingua dell'Accademia Linguistica Internazionale di Barletta, con la quale il nostro

Stay tuned!

**Prof.ssa Annalisa Picardi**  
**Docente Tutor del Progetto**

# L' avventura del semino...

Sulle note musicali dell'allegro canto "L' avventura del Semino", gli alunni delle classi 1<sup>A</sup> E-1<sup>A</sup>F hanno attivato un Laboratorio Scientifico relativo all'osservazione e alla sperimentazione dei momenti significativi nella vita delle piante. Il percorso in questione ha visto protagonisti gli alunni che si sono calati nel ruolo di "piccoli scienziati", pronti ad effettuare osservazioni , scoperte, a sperimentare e verificare secondo le fasi del Metodo Scientifico.

prima piantumazione e fave allestiti in dopo aver preparato il terreno ovattato e disposto le tavole di osservazione delle pareti sono state appese delle tabelle e necessari a registrare i dati osservati giorno per giorno. Il percorso ha coinvolto gli alunni a conoscere, riflettere e realizzare mappe mentali di conoscenza, stimolando il loro modo curioso e personale di apprendere. Quanto stupore



Hanno distribuito i semi in piccoli contenitori e, dopo aver preparato il terreno, hanno piantato le piantine sulle tavole di osservazione. Ai bambini è stato chiesto di realizzare dei grafici per registrare i cambiamenti per giorno. Il percorso ha sollecitato gli alunni a costruire e reti di conoscenza in modo divertente e partecipativo. nei loro occhi

di fronte alla crescita delle piantine da loro curate e alla reale osservazione delle fasi della vita di un essere vivente! Dalla germinazione alla fioritura vera e propria, dalla riflessione sulle fasi del ciclo vitale alla gratificazione personale nel veder realizzato in classe un vero e proprio orto botanico. *Ins. L. Capuano*

***I.C. MUSTI/DIMICCOLI***

***Giornalino scolastico:***

***Ciak si Scrive***

***Dirigente Scolastico: R. Carlucci***

***Referente: A. Ruta***

***Collaboratori: C. Rizzitelli,***

***A. Picardi, A. Lanciano,***

***A. Occhionorelli, S. Tupputi***